



COMUNE DI MATHI

Città Metropolitana di Torino

* * * *

Via Domenico Borla, 21 - 10075 MATHI

C.F. e P. IVA 01568600017 - Tel. – 011 9261611 – (Fax) 011 9261617

info@comune.mathi.to.it

ART. 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

RELAZIONE ANNO 2026.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PREMESSO che l'art. 193 del decreto legislativo 267/2000 testualmente recita: "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194 TUEL;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui"

RAVVISATA la necessità di provvedere all'adempimento di cui all'art. 193 succitato;

CONSIDERATO che:

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una triplice finalità:

- verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

Durante la vita di ogni ente, si possono infatti verificare circostanze particolari che portano momentaneamente all'alterazione degli equilibri generali delle finanze. Queste circostanze si possono ricondurre ad alcune casistiche ben definite:

- l'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esista giuridicamente la possibilità di un loro riconoscimento da parte del Comune;
- la chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, non ancora ripianato mediante l'applicazione di pari quota alla parte passiva del bilancio;
- la previsione di una chiusura dell'esercizio in corso in disavanzo di amministrazione dovuto a sopraggiunti squilibri nella gestione delle risorse di competenza dell'esercizio (previsioni di accertamenti inferiori alle previsioni di impegno), o nella gestione dei residui (venir meno di residui attivi già conservati a consuntivo).

L'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del Consiglio che, in questo caso, deve approvare un'adeguata manovra di rientro. L'inerzia dell'organo consiliare porta al suo scioglimento anticipato. Infatti, "la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio (..) è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio (..) con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo" (comma 4, art. 193 D.Lgs 267/2000).

In ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- il riconoscimento formale delle singole poste passive con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali di bilancio.

Le possibilità tecniche di rifinanziare lo squilibrio di gestione sono particolarmente vaste. Prevede la norma che, per ripristinare il pareggio di bilancio, "(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (comma 3, art. 193 D.Lgs 267/2000).

Per i soli debiti fuori bilancio, la possibilità di riconoscimento e copertura di queste passività e relative ad esercizi pregressi sono ancora maggiori. Infatti, oltre al tipo di finanziamento previsto per le altre situazioni di squilibrio, per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti (..) l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (..) l'ente locale può fare ricorso a mutui (..). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (..). (commi 2 e 3 art. 194 D.Lgs 267/2000).

RICHIAMATI il bilancio di previsione anni 2026/2028, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 18/12/2025, esecutiva, il Documento unico di programmazione semplificato (DUPS) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 30/07/2025 e successiva nota di aggiornamento approvata con deliberazione n. 111 del 28/11/2025 da parte della Giunta Comunale la cui presa d'atto da parte del Consiglio Comunale è stata effettuata con deliberazione n. 49 del 18/12/2025 da parte della Giunta Comunale;

RILEVATO che in ottemperanza a quanto disposto dalle norme citate si rende necessario effettuare una sintesi di bilancio da cui ricavare le informazioni sull'andamento della gestione contabile dell'ente. In particolare verificare:

- il mantenimento degli equilibri di bilancio, tramite un monitoraggio delle previsioni di entrata e di spesa così come modificate con le suddette deliberazioni di giunta;
- l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, sulla base rispettivamente di idonea documentazione probante la ragione del credito e dell'obbligazione con la quale è stato costituito vincolo sulle previsioni di bilancio,
- l'andamento della gestione dei residui al fine del riscontro di situazioni pregiudizievoli degli equilibri del bilancio, non compensabili con maggiori entrate o con minori spese,

RELAZIONA QUANTO SEGUE:

1) EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 18/12/2025 e successive variazioni, pareggia in entrata ed in uscita per complessivi euro 3.967.484,43.

A seguito dell'asestamento di bilancio effettuato con la presente deliberazione gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti vengono assicurati come segue:

ENTRATA		SPESA	
TITOLO I°	€ 2.250.050,00	TITOLO I°	€ 2.846.576,34
TITOLO II°	€ 150.905,00	TITOLO II°	€ 904.684,40
TITOLO III°	€ 514.993,85	TITOLO III°	€ -
TITOLO IV° - V° - VI	€ 344.476,40	TITOLO IV°	€ 115.420,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	€ 606.255,49	TITOLO V°	€ -
TITOLO IX°	€ 956.500,00	TITOLO VII°	€ 956.500,00
TOTALE	€ 4.823.180,74	TOTALE	€ 4.823.180,74

La generale condizione di precarietà degli assetti regolativi del sistema di finanziamento degli enti locali, causata dalle molteplici innovazioni nei criteri del prelievo fiscale immobiliare, succedutesi negli ultimi tempi, ha comportato notevoli ricadute negative sul processo di programmazione e mantenimento degli equilibri di bilancio.

Tuttavia, nella stesura del bilancio per l'anno in corso si sono adottati dei comportamenti ispirati al principio della prudenza, che, nonostante le succitate problematiche, al momento, garantiscono la salvaguardia degli equilibri.

Comune di Mathi

Salvaguardia Equilibri

Salvaguardia Equilibri: EQUILIBRI DI BILANCIO (su Stanziato) (Esercizio 2026-2027-2028)

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		46.047,49 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.915.948,85 0,00	2.904.717,14 0,00	2.904.147,85 0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.846.576,34	2.788.307,14	2.786.667,85
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			52.534,43	52.556,14	52.577,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		115.420,00	116.410,00	117.480,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo accreditazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		560.208,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		344.476,40	112.500,00	112.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		904.684,40 0,00	112.500,00 0,00	112.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	46.047,49	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-46.047,49	0,00	0,00

L'utilizzo sopra citato di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti per Euro 46.047,49 è stato applicato quale quota di avanzo vincolato nel rendiconto 2025 per il pagamento degli arretrati contrattuali derivanti dall'approvazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2022 – 2024 firmato il 23/02/2026.

Per quanto riguarda l'utilizzo di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese in conto capitale per Euro 560.208,00 si specifica quanto segue:

- Euro 450.000,00 sono stati applicati da avanzo vincolato per acquisizione campo sportivo e lavori di realizzazione impianto di illuminazione del campo sportivo stesso in quanto il mutuo richiesto è stato erogato a fine 2025, e l'acquisto è stato effettuato nell'annualità 2026;
- Euro 100.000,00 sono stati applicati da avanzo vincolato per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico;
- Euro 3.500,00 sono stati applicati da avanzo vincolato per il rimborso alla Regione Piemonte di contributi versati dalla regione stessa a privati per i danni in conseguenza di eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel territorio piemontese nel 2019 e non erogati;
- Euro 1.056,00 sono stati applicati da avanzo libero per l'acquisto di un PC ormai obsoleto rispetto alle nuove tecnologie;
- Euro 3.152,00 sono stati applicati da avanzo libero per l'acquisto di armadietti per la scuola materna;
- Euro 6.000,00 sono stati applicati da avanzo libero per l'acquisto di scale per il cimitero.

Comune di Mathi

Salvaguardia Equilibri

Salvaguardia Equilibri: PROSPETTO PER IL CONTROLLO DELLA CASSA (Esercizio 2026)

	Competenza	Residui	Totale
ENTRATA - RISCOSSIONI			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	302.382,53	43.568,12	345.950,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.460,68	72.695,43	152.156,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	288.909,18	51.952,57	340.861,75
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	66.278,95	104.743,47	171.022,42
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	244.915,13	3.673,73	248.588,86
Totale Entrate finali	981.946,47	276.633,32	1.258.579,79
SPESA - PAGAMENTI			
Titolo 1 - Spese Correnti	935.743,62	475.800,81	1.411.544,43
Titolo 2 - Spese in c/capitale	208.184,04	387.599,44	595.783,48
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	4.288,68	4.288,68
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	161.713,11	19.417,78	181.130,89
Totale Spese finali	1.305.640,77	887.106,71	2.192.747,48
Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	-323.694,30	-610.473,39	-934.167,69
Fondo di Cassa al 01/01/			
			1.798.093,95
Riscossioni (+)			1.258.579,79
Pagamenti (-)			2.192.747,48
Fondo di Cassa Totale			863.926,26
Provvisori di Entrata da Regolarizzare (+)			0,00
Provvisori di Spesa da Regolarizzare (+)			0,00
Fondo di Cassa Finale			863.926,26

I residui attivi conservati, per la parte non ancora effettivamente introitata nelle casse comunali, sono supportati da opportuni titoli che ne giustificano la sussistenza e ne garantiscono l'incasso per la maggior parte nell'anno in corso.

I residui passivi tutt'ora presenti, che non hanno ancora raggiunto la fase della liquidazione, verranno per la maggior parte pagati entro la fine dell'anno in corso.

Salvaguardia Equilibri: SITUAZIONE DEI RESIDUI (Esercizio 2026)

Residui Attivi							
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	% Riscossioni su Residui iniziali
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
Titolo 1- Tributarie	374.018,23	43.568,12	0,00	0,00	374.018,23	330.450,11	11,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	127.792,74	72.695,43	190,73	0,00	127.983,47	55.288,04	56,89
Titolo 3 - Extratributarie	147.127,64	51.952,57	2.647,42	0,00	149.775,06	97.822,49	35,31
Parziale titoli 1+2+3	648.938,61	168.216,12	2.838,15	0,00	651.776,76	483.560,64	25,92
Titolo 4 - In conto capitale	1.493.535,28	104.743,47	4.224,40	0,00	1.497.759,68	1.393.016,21	7,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	579.815,88	0,00	0,00	0,00	579.815,88	579.815,88	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	13.691,79	3.673,73	0,00	0,00	13.691,79	10.018,06	26,83
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	2.735.981,56	276.633,32	7.062,55	0,00	2.743.044,11	2.466.410,79	10,11

Residui Passivi							
RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati		Minori	Riaccertati	Da riportare	% Pagamenti su Residui iniziali
	a	b		d	e=(a-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
Titolo 1- Correnti	1.020.865,40	475.800,81		0,00	1.020.865,40	545.064,59	46,61
Titolo 2 - In conto capitale	1.898.536,46	387.599,44		0,00	1.898.536,46	1.510.937,02	20,42
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	4.288,68	4.288,68		0,00	4.288,68	0,00	100,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	62.276,63	19.417,78		0,00	62.276,63	42.858,85	31,18
Totale titolo 1+2+3+4+5+7	2.985.967,17	887.106,71		0,00	2.985.967,17	2.098.860,46	29,71

2) REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica si precisa che l'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dall'anno 2019 il saldo di competenza è abolito a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1 legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021."

I commi da 819 a 826 della succitata legge sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Dal 2025, l'art. 4 del disegno di legge di bilancio 2025 ha introdotto una modifica alla disciplina del concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e

finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

I commi 3, 4 e 5 determinano l'ammontare del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, che i singoli comparti degli enti territoriali devono assicurare dal 2025 al 2029, nonché i criteri per il riparto del contributo tra i singoli enti di ciascun comparto:

I comuni assicurano un contributo aggiuntivo pari a 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029.

Il comma 6 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti territoriali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 3 a 5, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Nello specifico, per il Comune di Mathi, i contributi che sono ancora in vigore nell'anno corrente, sono istituiti dai seguenti provvedimenti:

- in data 27.06.2024 in Conferenza Stato - Città è stato presentato lo schema di decreto Spending review da 250 milioni. In data 4.7.2024 sono stati resi noti i dati relativi alla **"Spending Review"** prevista per gli anni 2024-2028 dalla Legge di Bilancio 2024 all'art. 1, comma 533. Il taglio per il comune di Mathi è per l'anno 2026 è pari a € 10.896,10.

- dall'anno 2025 l'art. 1, comma 788 della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge di bilancio 2025), ha previsto l'istituzione di un **Fondo obiettivi di finanza pubblica** che per il comune di Mathi ammonta per l'anno 2026 ad Euro 15.298,00. Per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

3) ADEGUAMENTO DEL FCDE

In ambito di congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione, l'ente locale ritiene adeguato tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessiti, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre.

4) DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data odierna non risulta a questo ufficio l'esistenza di debiti fuori bilancio o passività potenziali riferibili alla gestione assegnata al Servizio Finanziario; parimenti i restanti responsabili dell'Ente non hanno segnalato analoghe situazioni riferite ai rispettivi settori.

5) CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra relazionato si esprimono le seguenti conclusioni:

- A seguito della presente deliberazione, si conferma la permanenza degli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento, secondo le norme contabili recate dal testo unico approvato con decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche.

- In base alle considerazioni sopra esposte, fatti salvi eventi futuri non prevedibili, alla data odierna la gestione del bilancio per il corrente esercizio finanziario è da considerarsi in equilibrio.

Mathi, 22 luglio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(CANAVERA Maria Piera)

Firmato digitalmente